

2 febbraio 2012 18:24

ITALIA: Immigrati. Sequestro di persona per i profughi di Lampedusa?

Sequestro di persona: e' il reato ipotizzato nell'esposto di Arci e Asgi (Associazione studi giuridici sull'immigrazione) depositato oggi alla Procura di Agrigento contro i vertici politici e amministrativi del Ministero degli Interni che nel luglio scorso (ministro era Maroni) disposero la detenzione nel centro di contrada Imbriacola dei profughi che sbarcavano a Lampedusa.

Premettendo che si trattava di persone che arrivavano nell' isola siciliana mentre nei paesi di provenienza era in corso una guerra civile, l'Arci ricorda che il Governo italiano di allora 'parlo' di 'invasione', 'drammatica emergenza', alimento' un clima di paura, creo' le condizioni per giustificare, agli occhi dell'opinione pubblica, lo scempio di democrazia che si perpetro' in quei mesi ai danni dei migranti, in primo luogo a Lampedusa. Per giorni in centinaia - denuncia ancora una volta l'Arci - furono rinchiusi nel centro di prima accoglienza (sic!) di contrada Imbriacola, senza che la privazione della liberta' personale trovasse la necessaria convalida giurisdizionale. Per quel Governo e quel ministro, d'altra parte, la Costituzione e la legge sono state in piu' occasioni null'altro che una variabile dipendente, dagli interessi legati al consenso elettorale innanzitutto. Di quel vulnus democratico ci sono prove documentali e testimoni, come l'avvocato Luca Maserà che per alcuni giorni assistette, dall'interno del centro, alle sistematiche violazioni e raccolse le testimonianze dei 'detenuti', mai raggiunti da un provvedimento del giudice di pace, come prevede la legge, che confermasse la legittimita' della detenzione'.

'Siamo convinti che perche' una delle pagine piu' tristi della nostra democrazia si chiuda e non si ripeta mai piu' sia necessario - conclude l'Arci - ricostruirne per intero la verita', individuare le responsabilita' e ottenere giustizia'.